

Prot. N.

Roma, 10 luglio 2012

**OGGETTO : Dipartimento Mobilità:
CCNL Autoferrotranvieri/Internavigatori**

Circolare N. 19/12

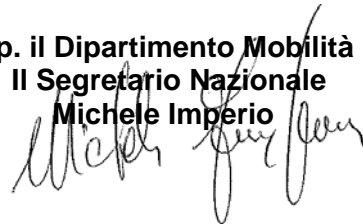
- A Componenti Coordinamento Nazionale Area Contrattuale
Autoferrotranvieri-Internavigatori**
- A Responsabili Regionali Area Contrattuale
Autoferrotranvieri-Internavigatori**
- A Responsabili Territoriali di Area Contrattuale
Autoferrotranvieri-Internavigatori**

Loro Sedi

Trasmettiamo in allegato la nota inviata al Governo, alle Associazioni Datoriali, agli Enti Locali e il comunicato unitario con i quali si specificano i motivi della proclamazione dello sciopero nazionale di 4 ore del 20 luglio p.v. del trasporto pubblico locale.

Un caro saluto

**p. il Dipartimento Mobilità
Il Segretario Nazionale
Michele Imperio**



**FILT-CGIL FIT-CISL UILTRASPORTI UGL Trasporti ORSA Trasporti FAISA-CISAL FAST
Segreterie Nazionali**

Roma, 10 luglio 2012

Prof. Sen. Mario Monti
Presidente del Consiglio dei Ministri

Dott. Corrado Passera
Ministro per lo Sviluppo Economico, le
Infrastrutture e i Trasporti

p.c. Prof.ssa Elsa Fornero
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dott. Vasco Errani
Presidente della Conferenza delle Regioni
e delle Province Autonome

Dott. Giuseppe Castiglione
Presidente Unione Province d'Italia

Dott. Graziano Delrio
Presidente Associazione Nazionale Comuni Italiani

Dott. Giorgio Squinzi
Presidente Confindustria

Dott. Giancarlo Cremonesi
Presidente Confservizi

Prof. Nicola Biscotti
Presidente Anav

Prof. Marcello Panettoni
Presidente Asstra

Prot. n. 92/SU/TPL/AR/df

Oggetto: situazione trasporto locale

Circa due settimane fa, le scriventi Segreterie Nazionali, congiuntamente alle rispettive Confederazioni, hanno avanzato la richiesta urgente di apertura di confronto sul quadro delle risorse finanziarie destinate al settore, sulle norme vigenti che regolano i processi di liberalizzazione e sul mancato rinnovo del CCNL degli Autoferrotranvieri, scaduto il 31 dicembre 2007.

Sulla base della piattaforma sindacale di febbraio 2008, detta vicenda contrattuale si è collocata nell'ambito del più ampio CCNL della Mobilità, nel quale il CCNL degli Autoferrotranvieri deve confluire, congiuntamente al CCNL Attività Ferroviarie, la cui ipotesi di accordo, per l'identificazione dei testi, è stata siglata il 28 giugno 2012.

Con riferimento a quest'ultimo tema, le Associazioni Datoriali Asstra (aziende pubbliche) ed Anav (aziende private) hanno inviato alle Organizzazioni Sindacali una nota (v. allegato) con la quale danno comunicazione del recesso dal Protocollo sul nuovo CCNL della Mobilità sottoscritto dalle parti sociali e dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti il 14 maggio 2009 e dagli ulteriori atti negoziali intervenuti successivamente tra le parti, il principale dei quali è l'ipotesi di intesa, siglata il 30 settembre 2010 sempre in sede ministeriale, sui cosiddetti "primi quattro punti" del CCNL della Mobilità

La posizione delle controparti, praticamente indisponibile a qualsiasi soluzione dopo oltre due anni e mezzo di inutile trattativa, con questa ultima arrogante provocazione, rischia di vanificare qualunque tipo di percorso delineato per il rinnovo del CCNL della Mobilità, che invece costituisce elemento imprescindibile per la ricerca di economie e soluzioni alla grave crisi che interessa il settore sull'intero territorio nazionale.

Peraltro è risibile l'argomentazione addotta a motivazione del recesso, poiché nessuna modifica unilaterale è stata apportata all'intesa del 30 settembre 2010 dal verbale sul CCNL delle Attività Ferroviarie siglato in data 28 giugno, intesa peraltro firmata dalla stessa Confindustria, cui aderisce ANAV, che invece per la parte relativa al TPL, inspiegabilmente, disdetta l'accordo pur dovendo essere considerata, ricompresa nella strategia dalla sua stessa associazione datoriale, a meno di altre e diverse manifestazioni di recesso allo stato non note.

Le scriventi non hanno mai manifestato la propria indisponibilità al proseguimento della trattativa, avendo ripetutamente precisato che la sottoscrizione di entrambi i contratti, del TPL e delle Attività Ferroviarie, costituisce elemento indefettibile della costruzione del CCNL della Mobilità,

A seguito di questa ulteriore irresponsabile provocazione di Asstra e Anav, e tuttora in carenza del richiesto confronto richiamato in apertura della presente, le Organizzazioni Sindacali stipulanti il contratto del TPL si sono viste costrette a proclamare immediatamente per il prossimo 20 luglio lo sciopero nazionale di 4 ore dei lavoratori del Trasporto Pubblico Locale.

Il nuovo CCNL della Mobilità è considerato dalle scriventi Organizzazioni Sindacali un fondamentale tassello del complesso processo di riassetto che interessa il trasporto pubblico locale ed il trasporto ferroviario, strumento indispensabile per dotare l'insieme del settore di una disciplina contrattuale collettiva che possa concorrere alla regolazione della competizione, che consenta un'attuazione condivisa di nuovi modelli organizzativi delle imprese e del servizio e che, al contempo, tuteli adeguatamente il lavoro.

Quanto richiamato descrive, a parere delle scriventi Organizzazioni Sindacali, una situazione complessiva estremamente difficile e per certi versi sempre più prossima ad un pericoloso punto di non ritorno, per tentare di evitare tale evento si avanza nuovamente la richiesta di una urgentissima convocazione congiuntamente alle corrispondenti associazioni datoriali che leggono la presente nota per conoscenza.

Distinti saluti

I Segretari Generali

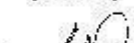
FILT-OGIL
Nasso


FIT-CISL
G. Luciano


UILTRASPORTI
(L. Simeone)


UCL Trasporti
(F. Millochi)


ORSA Trasporti
(A. Trevisan)


FAISA-CISAL
(A. Gatto)


FAST
Berbassi


FILT-CGIL FIT-CISL UILTRASPORTI UGL Trasporti FAISA-CISAL
Segreterie Nazionali

CCNL della MOBILITÀ / Area Contrattuale Trasporto Pubblico Locale
AUTOFERROTRANVIARI ed INTERNAVIGATORI

SCIOPERO NAZIONALE
4 ORE IL 20 LUGLIO 2012

Ecco i motivi...

Le Segreterie Nazionali, in data odierna, hanno inviato una nota al Governo, alla Conferenza delle Regioni e Province Autonome, alla Presidenza delle Province, alla associazione dei Comuni di Italia, a Confindustria, a Confservizi, ad Anav e ad Asstra, per meglio specificare i motivi per i quali è stata proclamata una prima azione di sciopero nazionale di 4 ore per il giorno 20 luglio 2012 delle lavoratrici e dei lavoratori del Trasporto Pubblico Locale.

Già in data 21 giugno le Segreterie Nazionali si erano rivolte al Governo e agli Enti Locali per sollecitare un intervento ed una urgentissima convocazione delle parti per tentare di evitare che la situazione venutasi a creare nel settore, estremamente complessa e difficile, si avviasse verso un pericoloso punto di non ritorno.

Alla sollecitazione sindacale, rimasta fino ad ora senza risposta, hanno fatto seguito due importanti eventi.

In data 28 giugno è stata siglata, per identificazione dei testi, l'ipotesi di accordo relativo al rinnovo del CCNL Area contrattuale Attività Ferroviarie, che dovrà confluire, insieme al CCNL Area contrattuale del Trasporto Pubblico Locale, nel più ampio CCNL della Mobilità; per tale motivo la firma dell'accordo di rinnovo è stata rinviata al 20 luglio 2012 per favorire le condizioni di riallineamento del tavolo TPL che al momento risultava sospeso.

In data 5 luglio 2012, Asstra ed Anav hanno dato comunicazione del recesso dal Protocollo sul nuovo CCNL della Mobilità, sottoscritto dalle parti sociali e dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti il 14 maggio 2009, e dagli ulteriori atti negoziali intervenuti successivamente tra le parti, il principale dei quali è rappresentato dall'ipotesi di intesa, siglata in sede ministeriale, sui primi 4 punti del nuovo CCNL della Mobilità, il 30 settembre 2010.

Da quella data in poi si sarebbero dovuti sviluppare due percorsi paralleli di confronto per rinnovare i due CCNL di categoria, Attività Ferroviarie da una parte e Trasporto Pubblico Locale dall'altra che, in uguale peso e misura, costituiscono gli elementi essenziali del CCNL della Mobilità.

Mentre il percorso del CCNL Mobilità/Area Contrattuale Attività Ferroviarie si avvia alla definitiva conclusione del 20 luglio prossimo, per il CCNL Mobilità/Area contrattuale Trasporto Pubblico Locale, dopo oltre 30 mesi di faticose quanto inutili trattative, la posizione delle controparti datoriali, praticamente indisponibile a qualsiasi soluzione, ne ha determinato uno strumentale e pericoloso ritardo che risulta essere stato adottato per provocare la vanificazione dell'intero progetto di cui il CCNL della Mobilità è il fulcro centrale ed indispensabile, per il salvataggio ed il rilancio del trasporto locale su gomma e su ferro.

Infatti, l'ultimo arrogante atto delle associazioni datoriali Asstra e Anav ne rappresenta la riprova di un'ulteriore provocazione alla categoria, perseguendo la negazione, per le lavoratrici ed i lavoratori autoferrotranvieri ed internavigatori, del sacrosanto diritto al rinnovo del contratto nazionale di lavoro; risultando, altresì, un atto irresponsabile e finalizzato a scaricare, ancora una volta, sulle spalle di altri, il dovere delle imprese di settore di farsi carico dell'onere del rinnovo del contratto.

Asstra e Anav si nascondono al riparo della drammatica situazione del TPL, non per un miglioramento della stessa a difesa della quantità e qualità dei servizi, ma per meri interessi di bottega e per perpetuare uno "status quo" non più sostenibile.

Il Trasporto Pubblico Locale in Italia versa, per la quasi totalità, in uno stato di gravissima difficoltà. Il quadro legislativo introdotto con il D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in Legge 24 marzo 2012, n. 27, sta incontrando notevoli difficoltà attuative che stanno già mettendo in forse le diverse scadenze previste e, soprattutto, condizionano e rendono incerti i relativi adempimenti di competenza delle Regioni e degli Enti Locali.

Inoltre, il quadro delle risorse finanziarie reso disponibile dai recenti provvedimenti legislativi e dalle intese intervenute tra Governo e Conferenza delle Regioni in materia di trasporto locale risulta complessivamente insufficiente per l'anno in corso e tuttora indefinito per i prossimi anni, a partire dal 2013.

Intanto, a partire dalla seconda metà del 2010, il settore ha subito una significativa contrazione delle risorse finanziarie pubbliche effettivamente trasferite, determinandosi variegata e sempre più diffuse situazioni territoriali ed aziendali, caratterizzate da crescenti difficoltà finanziarie delle aziende, sia pubbliche che private, già in diversi casi addirittura sfociate in criticità occupazionali, malgrado la riduzione dei servizi erogati e l'aumento, pressoché generalizzato, delle tariffe applicate.

D'altra parte, per quanto risulta alle scriventi Organizzazioni Sindacali, il cosiddetto "tavolo tecnico permanente sul trasporto locale", istituito da diversi mesi tra Ministero degli Affari Regionali e Conferenza delle Regioni, non riesce a definire soluzioni soddisfacenti per l'immediato, né a delineare orientamenti strutturali di prospettiva; per cui, in questa situazione, l'utenza del trasporto locale, sia su ferro che su gomma, rischia una ulteriore penalizzazione nella quantità, nella qualità e nel costo dei servizi fruiti, in una fase in cui la crisi economica fa invece crescere in modo significativo la domanda di trasporto collettivo.

Peraltro, la perdurante incertezza dei processi di aggregazione delle aziende del settore rischia di pregiudicare il riassetto industriale del sistema delle imprese ed impedisce di delineare qualsiasi possibile prospettiva positiva per il corrispondente settore nazionale delle costruzioni di bus e treni, pur in presenza di un'evidente inadeguatezza tecnologica per vetustà che caratterizza la gran parte del parco attualmente circolante, sia su gomma che su ferro.

Al Governo compete pertanto attivare urgentemente un tavolo di confronto che avvii a soluzione questa complessa e pericolosa vertenza.

La motivazione del recesso di Asstra e Anav appare pretestuosa e risibile poiché nessuna modifica unilaterale è stata apportata all'intesa del 30 settembre 2010 dalle parti sottoscrittrici il verbale sul CCNL Mobilità/Area Contrattuale Attività Ferroviarie, siglata in data 28 giugno 2012, nonché contraddittoria anche rispetto alla strategia complessiva a cui ha aderito Confindustria.

Lo sciopero del 20 luglio 2012, che si svolgerà contestualmente alla firma del CCNL Mobilità/Area Contrattuale Attività Ferroviarie, è pertanto la prima ed immediata risposta delle lavoratrici e dei lavoratori del TPL che si vedono sinora privati ingiustamente del diritto a rinnovare il contratto.

Le iniziative di lotta saranno continuate ed intensificate fino alla soluzione definitiva della vertenza contrattuale, per il risanamento ed il rilancio del trasporto locale nell'interesse degli utenti e dei cittadini già duramente provati dalla crisi economica e dagli interventi di finanza pubblica ad essa conseguenti.

Le Segreterie Nazionali

Roma, 10 luglio 2012